

Il Centro Ricerche e Documentazione per l'Industria, fondato nel 1956 dal professor Federico Maria Paces, è l'antesignano dell'Istituto di Ricerca sull'Impresa e lo Sviluppo (CNR-CERIS).

Finanziato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche attraverso contratti di ricerca relativi a singoli progetti, il Centro, assume nel 1964 la denominazione di CERIS-Centro di ricerche sull'impresa e lo sviluppo e, in virtù dell'accordo del 1967 tra Università di Torino e CNR, prosegue le sue attività presso la SAI-Scuola di Amministrazione Industriale, anch'essa diretta dal prof Paces, in via Ventimiglia 115 a Torino. Nel 1972, il prof. Gian Maria Gros-Pietro diventa direttore del CERIS, costituitosi come organo del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Nel 1976, il Centro diviene Laboratorio del CNR e dall'aprile del 1977 si trasferisce in una sede autonoma in via Avogadro 8 a Torino. La definitiva trasformazione in Istituto del Consiglio Nazionale delle Ricerche avviene nel 1980.

Il Centro Ricerche e Documentazione del prof. Paces ha iniziato le sue attività analizzando il rapporto fra 132 aziende industriali piemontesi e gli Istituti di credito locali, per approfondire il collegamento tra industria e finanza. L'incarico di realizzare uno studio sul ruolo esercitato dalla finanza nel condizionare i mercati, ricevuto nel 1961 dalla Commissione Parlamentare d'inchiesta sui limiti alla concorrenza, ne ha determinato l'evoluzione.

Le indagini sul finanziamento delle società in Italia e sull'autofinanziamento dell'industria, basate su documenti forniti dal Ministero delle Finanze e su bilanci d'impresa raccolti presso l'Assonime, costituiscono la base delle ricerche del futuro CERIS. e le fondamenta dell'Archivio cartaceo dei bilanci delle imprese italiane, costantemente integrato e aggiornato fino agli anni Dieci del 2000.

Dall'esame di quei bilanci, i primi ricercatori, tra i quali Enrico Filippi e Giovanni Zanetti, completano uno studio sullo sviluppo in due volumi (*Finanza e sviluppo della grande industria in Italia*, 1967) e stilano gli elenchi delle maggiori imprese manifatturiere italiane.

Negli anni Settanta si rafforza la collaborazione con la Pubblica Amministrazione. Come da statuto, il Centro mette a disposizione di Organi di Governo e Pubblica Amministrazione le proprie competenze e la documentazione esistente in vari campi: politica economica e industriale, regolazione del mercato, promozione dell'innovazione, definizione delle tariffe. Costanti in quegli anni le collaborazioni con il CIP – Comitato Interministeriale Prezzi – per l'analisi dei costi di produzione di beni e servizi sottoposti a regime di prezzo amministrato; con il Ministero dell'Industria, per i provvedimenti di politica industriale e per quelli in campo assicurativo con la «Commissione Filippi», diretta dal prof. Enrico Filippi; con l'allora Ministero delle Partecipazioni Statali, per i problemi riguardanti le imprese pubbliche. Particolari interventi vengono richiesti in occasione delle leggi per la riconversione industriale e per il risanamento finanziario delle grandi imprese.

Nel frattempo, l'archivio bilanci sviluppa una propria architettura di classificazione ed elaborazione dei dati di bilancio delle imprese utile, a partire dal 1977, in una prima collaborazione con l'allora Istituto Bancario San Paolo per la gestione di un archivio bilanci molto più ampio. Pochi anni dopo, sotto l'auspicio dell'ABI e con l'incoraggiamento della Banca d'Italia sorge a Torino la Centrale dei Bilanci, che adotta la metodologia CERIS.

Negli anni Ottanta, l'attività dell'Istituto rimane saldamente legata ai campi d'indagine che la caratterizzano, sui quali continua ad accumulare la propria esperienza, fattore che consente a un'organizzazione relativamente piccola di mantenere un alto livello di riconoscimento scientifico.

Sono anni caratterizzati dalla partecipazione a Progetti comunitari e ai Progetti Finalizzati CNR (Economia Italiana, Tecnologie Meccaniche, Informatica, Energetica II, Internazionalizzazione), attraverso i quali si rafforza l'attività dell'Istituto nel campo dell'economia industriale e dell'economia dell'innovazione.

Negli anni Novanta, continua la partecipazione del CERIS ai Progetti Finalizzati del CNR (Robotica) e a vari Progetti Strategici che ne prendono il posto. In questo contesto, il CERIS si conferma come Istituto di riferimento nello studio dell'automazione industriale sia sul lato dell'offerta sia sul fronte delle conseguenze economiche e sociali. Nel contempo, inizia a occuparsi anche del sistema agro-alimentare (con il PF RAISA) e, nell'ambito di una pluriennale collaborazione con il CNEL, delle tematiche relative allo sviluppo locale attraverso lo studio dei distretti industriali e delle politiche regionali.

La crescita delle relazioni con il mondo dell'università e della ricerca in Italia e all'estero porta l'Istituto a organizzare due importanti convegni: nel 1992 ospita a Torino il XVII Convegno annuale della rivista *L'Industria*; nel 1998, organizza il Convegno dell'Associazione Europea degli Economisti Industriali (EARIE).

Con il nuovo millennio, a seguito dell'evoluzione della politica della ricerca in Italia, muta completamente il quadro istituzionale in cui si muove il CERIS: l'attività di ricerca si concentra soprattutto sui progetti ordinari, essendosi chiusi tutti i Progetti Strategici (tranne il PS *Governance*), mentre aumenta l'attenzione verso i progetti europei che diventano un fattore di attrazione sia per le risorse sia per le collaborazioni.

Nel 2003, a seguito della soppressione di alcuni Istituti nell'ambito della riforma del CNR, due gruppi di ricercatori di Roma e Milano confluiscono nel CERIS, creando due Unità Operative rispettivamente a Roma e Milano con il conseguente ampliamento degli interessi di ricerca, che ora comprendono le tematiche dell'economia ambientale (Milano) e le istituzioni e le politiche per la ricerca (Roma).

Nel 2005, il CERIS si trasferisce nella sede di Moncalieri, presso il Real Collegio Carlo Alberto.

Nel 2006, con il passaggio dell'Istituto di Metrologia G. Colonnetti dal CNR al nuovo ente per la ricerca metrologica (INRIM), il personale del suo Ufficio IT chiede di rimanere al CNR nell'ambito del CERIS. L'Ufficio IT continua a garantire il funzionamento dell'infrastruttura della rete CNR in Piemonte e nello stesso tempo incrementa sensibilmente le capacità informatiche dell'Istituto.

Sempre nel 2006, per festeggiare i 50 anni di attività del CERIS, il XXX Convegno annuale della rivista *L'Industria Per tornare allo sviluppo - Vecchi e nuovi protagonisti dell'industria italiana* è ospitato a Moncalieri, presso il Real Collegio Carlo Alberto.

Sul piano scientifico, gli anni Duemila sono contrassegnati da un deciso orientamento del CERIS verso le collaborazioni europee e verso il sostegno di alcuni dottorati in Italia. L'Istituto si impegna nel finanziamento di borse nell'ambito dei dottorati delle università di Bergamo, Chieti-Pescara e Roma Sapienza e collabora attivamente con altre scuole dottorali (Varese e Genova). In ambito europeo, si segnalano la partecipazione alla rete Gate2Growth per il sostegno alla mobilità dei dottorandi e alla rete Prime (network of excellence del VII Programma Quadro), che opera anch'essa a sostegno della mobilità dei dottorandi e dei giovani ricercatori, ed è anche propulsore della partecipazione congiunta a bandi europei sulle tematiche delle politiche della ricerca, su cui il gruppo romano è fortemente impegnato tuttora. Per quanto riguarda la sede milanese, questa passa da un partenariato con l'ente italiano per la ricerca ambientale (ISPRA) a una collaborazione diretta

con l'Agencia Europea per l'Ambiente, tuttora operativa e ormai allargata alla partecipazione a vari progetti europei.

Il forte impegno internazionale dell'Istituto si concretizza anche nell'organizzazione di convegni e seminari, tra cui il XVI International Colloquium del GERPISA (Moncalieri, 2008). La sede di Roma ospita e organizza varie iniziative internazionali tra cui la ENID Conference Science and Technology Indicators on Actors and networks in European Science (2011), il IWCEE International Workshop on Computational Economics and Econometrics (2014) e la 27th CHER Annual Conference Universities in transition: shifting institutional and organizational boundaries (2014).

Nel corso degli anni, l'integrazione di nuovi ricercatori provenienti da ambiti scientifici diversi e la stessa evoluzione delle tematiche e degli interessi di ricerca determinano un'evoluzione della mission dell'Istituto: le aree tradizionali dell'economia industriale e dell'innovazione sono affiancate da temi più vicini al territorio, al sistema agro-alimentare, all'ambiente e alla cultura. Nel 2014, a seguito di un lungo iter procedurale, il Consiglio di amministrazione del CNR, sentiti i Consigli di Istituto del CERIS e dell'ISEM e il Consiglio Scientifico Generale, delibera la soppressione del CERIS e la costituzione del nuovo Istituto di Ricerca sulla Crescita Economica Sostenibile (IRCrES), con sede principale a Moncalieri e sedi secondarie a Milano, Roma e Genova.

Dal 24 ottobre 2022 la sede IRCrES è presso l'Area di Ricerca del CNR di Torino - Strada delle Cacce 73.